



Delibera n. 339

Roma, 6 luglio 2017

IL COMITATO DI GESTIONE

Nella riunione odierna con la partecipazione del Direttore dell' Agenzia Dr. Giuseppe Peleggi, che lo presiede, e dei componenti del Comitato Dr. Vieri Ceriani e Dott.ssa Maria Grazia Artibani;

presente per il Collegio dei revisori dei conti il Dr. Marco Montanaro, Presidente del Collegio dei revisori dei conti;

visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

visto il Regolamento di amministrazione dell' Agenzia delle dogane e dei monopoli;

visto lo Statuto dell' Agenzia;

viste le delibere n. 261 del 17 dicembre 2014, n. 284 e n. 285 entrambe del 5 novembre 2015 con le quali il Comitato di gestione ha espresso parere favorevole in ordine alla modifica e attuazione del piano di riordino degli assetti organizzativi dell' Agenzia, prevedendo, tra l' altro, il rafforzamento della Direzione centrale tecnologie per l' innovazione attraverso l' istituzione di due nuovi uffici dirigenziali di livello non generale, uno dei quali dedicato alla funzione statistica;

visto il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 recante "*Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell' Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell' articolo 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400*" e, in particolare gli articoli 2, comma 1, lettera g) e 4, riguardanti la partecipazione al Sistema statistico nazionale (Sistan) degli uffici di statistica di enti e organismi pubblici;

visto il DPCM del 20 aprile 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2016, con il quale si decreta l' inserimento dell' ufficio di statistica dell' Agenzia delle dogane e dei monopoli nell' ambito del Sistema statistico nazionale;

considerato che l' istituzione presso la Direzione centrale tecnologie per l' innovazione di un ufficio dedicato alla funzione statistica nell' ambito del Sistema Statistico Nazionale impone di affidare allo stesso anche alcune delle attività oggi affidate alla Direzione centrale antifrode e controlli;

vista la nota n. 14804 del 29 luglio 2016 con la quale l' ISTAT ha fornito indicazioni utili al fine di procedere alla costituzione dell' ufficio statistica in coerenza con quanto disposto dalla Direttiva COMSTAT n. 1 del 15 ottobre 1991 "*Disposizioni per gli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale, di cui all' art. 3 del decreto legislativo n. 322/89, loro organizzazione o loro eventuale riorganizzazione*" e dall' Atto di indirizzo COMSTAT n. 1 del 22 settembre 1992 "*Criteri organizzativi e di funzionamento degli uffici di statistica dei soggetti pubblici di cui all' articolo 2, lettera g) del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322*";

vista la determinazione direttoriale n. 23720 del 7 agosto 2009, e successive modifiche e integrazioni, recante l' organizzazione degli Uffici e delle Direzioni centrali;

vista la determinazione direttoriale n. 28254 del 17 dicembre 2015 con la quale è stato istituito, tra l' altro, nell' ambito della Direzione centrale tecnologie per l' innovazione, l' Ufficio ricerca e sviluppo dei processi e delle tecnologie rinviandone l' attivazione e la definizione dell' assetto organizzativo all' istituzione del secondo ufficio dedicato alla fornitura delle informazioni statistiche, previsto presso la medesima struttura di vertice;

considerata l' esigenza di istituire nell' ambito della Direzione centrale tecnologie per l' innovazione l' Ufficio di statistica, denominato "Ufficio per la funzione statistica e la qualità dei dati" e di sopprimere contestualmente l' Ufficio analisi statistica nell' ambito della Direzione centrale antifrode e controlli;

considerato che la riorganizzazione proposta comporta l' istituzione di un nuovo ufficio di livello dirigenziale non generale compensata dalla soppressione di una posizione di pari livello nel rispetto del vincolo di cui all' articolo 2, comma 10-bis del citato decreto legge 6 luglio 2012, n. 95;

considerata la necessità di rivedere le competenze delle due Direzioni centrali interessate dal trasferimento dei compiti in materia di statistica;

vista altresì la Convenzione in essere tra l'Agenzia delle dogane e dei monopoli e la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo finalizzata a *“mantenere ed ampliare il rapporto esistente di scambio di dati, notizie ed informazioni, volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle reciproche attività istituzionali nello specifico settore del contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nel mondo degli scambi commerciali e finanziari, del lavoro, dell'imprenditoria e del settore del gioco e delle scommesse”*;

visto l'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2017-2019 che nel paragrafo dedicato alle aree di intervento dell'Agenzia prevede, tra l'altro, il seguente punto: *“V. rafforzamento degli strumenti per l'azione di prevenzione del riciclaggio e del contrasto al contrabbando. Nell'ambito della convenzione in essere tra l'Agenzia delle Dogane e la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, rafforzamento delle azioni di prevenzione e repressione degli illeciti extra-tributari connessi al commercio internazionale, con specifico riguardo al contrasto degli interessi economici della criminalità organizzata e al finanziamento del terrorismo. Rafforzamento delle attività di tutela della salute e della sicurezza dei cittadini-consumatori della UE, della proprietà intellettuale, dell'industria italiana, dei beni culturali, delle specie in via di estinzione; in tale ambito saranno effettuati studi ed analisi dei fenomeni e dei rischi connessi al commercio internazionale anche in collaborazione con le altre autorità istituzionalmente preposte agli specifici ambiti operativi;”*;

considerata l'esigenza di aggiornare l'assetto organizzativo degli Uffici locali dell'area dogane dando maggiore autonomia e rilievo alle partizioni organizzative che accudiscono le attività antifrode, di prevenzione e repressione degli illeciti extra-tributari connessi al commercio internazionale, con specifico riguardo al contrasto degli interessi economici della criminalità organizzata e al finanziamento del terrorismo al fine di rafforzare la specializzazione delle strutture antifrode di cui all'articolo 9, comma 3, del Regolamento di amministrazione;

considerata l'esigenza di aggiornare anche la descrizione delle competenze dei medesimi Uffici locali dell'area dogane, con particolare riferimento a quelle riguardanti il contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extra tributari di cui all'articolo 9, comma 3, lettera c) del Regolamento di amministrazione;

considerata infine l'esigenza di razionalizzare i contenuti degli articoli 7 e 9 del Regolamento di amministrazione dedicati rispettivamente alle Direzioni regionali/interregionali e agli Uffici locali dell'area dogane, includendo nell'articolo 7 le previsioni relative ai Laboratori e servizi chimici, già inserite all'articolo 9;

visto l'articolo 7 dello Statuto;

su proposta del Direttore,

DELIBERA

Art. 1

All'articolo 4, comma 2, del Regolamento di amministrazione la lettera c) è così sostituita:

« c) Direzione centrale antifrode e controlli

Definisce le strategie di analisi, prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi e dei reati tributari ed extratributari connessi a norme la cui applicazione è demandata alle dogane, di controllo, di mutua assistenza e di cooperazione nel settore dogane, accise e IVA, e ne cura e coordina l'attuazione – anche nell'ambito della Convenzione con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo – procedendo direttamente, o con il concorso delle strutture territoriali, ad azioni di contrasto dei reati di competenza, con particolare riguardo alle fattispecie connesse a ipotesi associative o relative al riciclaggio internazionale e al finanziamento del terrorismo.

Gestisce la banca dati antifrode contenente le segnalazioni di irregolarità accertate dagli uffici dell'Agenzia - Area dogane e contribuisce alla realizzazione delle banche dati utilizzabili per il contrasto agli illeciti, anche individuando i necessari collegamenti con banche dati di altre amministrazioni, enti o istituzioni nazionali, dell'Unione Europea e internazionali.

Nella Direzione centrale è incardinata la “Sala analisi” con funzioni di osservazione e analisi dei flussi commerciali a rischio e delle investigazioni in relazione ad attività definite a rischio prioritario o di rilevanza nazionale.

Gestisce il circuito doganale di controllo e l’analisi dei rischi e, nell’ambito della gestione comune dei rischi dell’Unione Europea relativa alla Safety and Security, i Circuiti Doganali di Sicurezza Entrata, Export e Uscita. Assicura, in tale settore, la gestione delle crisi, la partecipazione alle Aree di Controllo Prioritarie e lo scambio di informazioni con gli altri Stati Membri e la Commissione Europea, così come previsto dall’Emendamento Sicurezza.

Cura, per le materie di competenza, i rapporti con le altre amministrazioni, che svolgono il ruolo di autorità nazionale nei vari ambiti di riferimento (ivi compreso il Comitato di Sicurezza Finanziaria), e organismi nazionali, dell’Unione Europea e internazionali.

Effettua l’analisi dei dati presenti nei sistemi informativi dell’Agenzia per finalità antifrode e per i controlli Area dogane sia tributari che extratributari.

Assicura la partecipazione ai pertinenti consessi al livello nazionale, europeo e internazionale, e cura i rapporti con le altre amministrazioni, organismi e autorità.

Indirizza e coordina, per le materie di competenza, le Direzioni periferiche dell’Agenzia - Area dogane.».

Art. 2

All’articolo 4, comma 2, del Regolamento di amministrazione la lettera f) è così sostituita:

« f) Direzione centrale tecnologie per l’innovazione

Definisce le linee evolutive dei sistemi Information Communication Technology (ICT) anche in relazione agli obiettivi strategici dell’Agenzia. Orienta e coordina lo sviluppo e la realizzazione del sistema informativo in relazione alle competenze istituzionali dell’Agenzia e ai servizi resi agli utenti esterni nonché agli ulteriori servizi interni di supporto.

Cura l’elaborazione statistica nelle materie di competenza e coordina gli Uffici dipendenti nella elaborazione di studi in materia economico fiscale.

Promuove e realizza, per il tramite del dipendente Ufficio per la funzione statistica e la qualità dei dati, la rilevazione, l’elaborazione, la diffusione e l’archiviazione dei dati statistici che interessano l’amministrazione nell’ambito del Programma statistico nazionale.

Promuove e coordina interventi di innovazione tecnologica e di processo nell’ambito delle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi strutturali e dai Programmi quadro europei per la ricerca e l’innovazione.

Nelle materie di competenza, indirizza e coordina le strutture centrali, le Direzioni regionali e interregionali e la Direzione interprovinciale delle dogane di Bolzano e Trento.».

Art. 3

Nel rispetto del vincolo di cui all’articolo 2, comma 10-*bis* del citato decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 il Comitato di gestione esprime parere favorevole circa l’istituzione di un nuovo ufficio di livello dirigenziale non generale (Ufficio per la funzione statistica e la qualità dei dati) nell’ambito della Direzione centrale tecnologie per l’innovazione e la contestuale soppressione di una posizione di pari livello (corrispondente all’Ufficio analisi statistica) incardinato presso la Direzione centrale antifrode e controlli.

Il Comitato di gestione dà mandato al Direttore dell’Agenzia di adottare le necessarie conseguenti determinazioni organizzative.

Art. 4

All’articolo 7, comma 2, del Regolamento di amministrazione dopo le parole «*dell’antifrode*» sono aggiunte le parole «, *delle analisi chimiche*».

All’articolo 7, comma 2, dopo il primo periodo sono aggiunte le seguenti frasi: « *Presso le Direzioni regionali e interregionali sono istituite strutture di livello dirigenziale non generale: Aree, Distretti e strutture denominate Laboratori e servizi chimici. Con atto del Direttore dell’Agenzia possono essere variati il numero e/o le competenze delle sezioni laboratori chimici che operano nell’ambito delle strutture denominate Laboratori e servizi chimici.*».

Al comma 1 dell'articolo 9 dopo le parole «*Sezioni Operative Territoriali*» sono sopresse le parole «*Sezioni Operative Laboratori Chimici*».

All'articolo 9 del Regolamento di amministrazione il comma 3 è così sostituito:

«3. *Gli Uffici delle dogane sono così strutturati:*

- *ufficio di staff;*
- *area gestione dei tributi e rapporti con gli utenti;*
- *area antifrode;*
- *area verifiche e controlli;*
- *area contenzioso.*

Gli Uffici delle dogane svolgono le attività riguardanti la circolazione delle merci e dei viaggiatori, l'applicazione delle disposizioni in materia di fiscalità interna connessa agli scambi internazionali, di accise sulla produzione e sui consumi e di tassazione ambientale ed energetica. Assicurano sul territorio di competenza la programmazione e il conseguimento, attraverso una ottimale utilizzazione delle risorse, degli obiettivi relativi:

a) alla gestione dei servizi doganali, garantendo l'applicazione della normativa tributaria ed extratributaria di competenza e di tutte le misure, incluse quelle riguardanti la politica agricola e la politica commerciale dell'Unione Europea, connesse agli scambi internazionali;

b) all'amministrazione dei tributi, assicurando l'accertamento, la riscossione e la gestione del contenzioso per i diritti doganali, la fiscalità interna negli scambi internazionali, le accise, la tassazione energetica e ambientale, la certificazione qualitativa e quantitativa della produzione industriale soggetta ad accisa e dei consumi energetici;

c) al contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari svolgendo direttamente e nell'ambito della Convenzione con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo ogni consentita azione per la prevenzione e repressione degli interessi patrimoniali della criminalità organizzata, anche in collaborazione con le strutture specialistiche delle forze di polizia e in particolare della Guardia di finanza. In attuazione della normativa nazionale e sovranazionale inerente l'adozione di sistemi di analisi dei rischi per la verifica mirata gli Uffici procedono a controlli, ispezioni e indagini con i poteri attribuiti al personale doganale dalle normative vigenti con riferimento, in particolare, alla lotta all'evasione delle risorse proprie – RPT, alla lotta ai traffici di stupefacenti, di materiali strategici, di merci contraffatte e alla tutela della salute pubblica, del patrimonio artistico, della proprietà intellettuale e del “made in”, alle irregolarità valutarie per il contrasto del riciclaggio internazionale e del finanziamento al terrorismo; alla verifica, in collaborazione con l'Agenzia delle entrate, dell'applicazione dell'IVA sulle merci circolanti in ambito unionale.»

All'articolo 9 del Regolamento di amministrazione è soppresso il comma 4.

I Componenti
Vieri Ceriani
Maria Grazia Artibani

Il Presidente
Giuseppe Peleggi